

NOTIZIE dall'Apollinare

TASSA RISCOSSA
ROMA - ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE, COMMA 20, LETT. C), ART. 2 LEGGE 23/12/96, N. 662
IN CASO DI MANCATO RECAPITO, RINVIARE A UFFICIO POSTE ROMA-ROMANINA PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO ADDEBITO



PERIODICO SEMESTRALE DELLA
PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
ANNO XVI — N. 1 — GENNAIO 2007



**PERIODICO SEMESTRALE
PONTIFICIA UNIVERSITÀ
DELLA SANTA CROCE**

ANNO XVI - N. 1 - 2007

DIRETTORE RESPONSABILE

Davide Cito

DIRETTORE EDITORIALE

Oscar Maixé

REDAZIONE

Giovanni Tridente
Francesco Calogero

FOTOGRAFIE

Gianni Proietti
Franco Origlia

EDITORE

Edizioni Università della S. Croce
Piazza di Sant'Apollinare 49
00186 Roma
tel. +39 06 68 16 41
fax +39 06 68 16 44 00
E-mail notizie@pusc.it

STAMPA

Tipografia Ugo Quintily
Viale Enrico Ortolani, 149-151
00125 Roma

REGISTRAZIONE

Tribunale di Roma
n. 258 del 23.04.92

gli eventuali contributi a favore della
Pontificia Università della S. Croce
possono essere inviati sul c.c.p. n.
33287004, oppure sul
c/c bancario n. 3082098 presso la
Banca CRT, filiale di Roma (cod. ABI
6320, cod. CAB 3.200)

PUBBLICAZIONE GRATUITA

periodico associato all'USPI,
Unione Stampa Periodica Italiana



Finito di stampare nel mese di gennaio 2007



In copertina:
Sala di lettura della Biblioteca
(foto: F. Origlia)

SOMMARIO

- 3** Editoriale
- 4** Vita accademica
- 12** Lavori in corso
- 14** Flash di notizie
- 20** Studenti & docenti
- 22** Pubblicazioni
- 24** Ex-studenti
- 26** Agenda

Preghiere operose



Lo scorso 9 ottobre abbiamo inaugurato il ventitreesimo Anno Accademico della nostra Università. Grazie alla sollecitudine di quanti - docenti, personale amministrativo, studenti e numerosi benefattori - hanno fornito un valido apporto alla crescita e alla progressiva maturazione di questa realtà accademica, possiamo finalmente gettare uno sguardo sui progressi - anche materiali - già realizzati con i lavori di ristrutturazione avveratisi e quasi ultimati. Ma tutti questi cambiamenti hanno un fine preciso: permettere la formazione di numerose persone - sacerdoti, seminaristi, religiosi e laici - perché anche essi possano trasmettere la dottrina cristiana a tante altre persone dei cinque continenti. In questo senso, è un progetto comune a tutti, e tutti possiamo dare il nostro contributo: i professori preparando meglio le lezioni, gli studenti impegnandosi di più nello studio, il personale amministrativo svolgendo bene il proprio lavoro e i benefattori con il loro generoso sostegno.

Da parte nostra, sentiamo la forte responsabilità nel rispondere adeguatamente alla fiducia che tante persone hanno riposto in questo progetto e vogliamo rafforzare ancora di più l'auspicio, tanto caro a Giovanni Paolo II, affinché *"l'esperienza del soggiorno a Roma sia per un seminarista o per un giovane sacerdote un vero dono della Provvidenza"*.

La generosità dei benefattori diventa, quindi, una delle condizioni materiali affinché abbia a realizzarsi nel concreto questa aspettativa. E non può che scaturire dal riconoscimento dell'importanza della formazione sacerdotale, soprattutto nell'epoca attuale. Benedetto XVI, proprio per sottolineare questo aspetto, ha infatti affermato: *"... tutti sappiamo quanto la Chiesa ne abbia bisogno! Perché queste vocazioni nascano e giungano a maturazione, perché le persone chiamate si mantengano sempre degne della loro vocazione, è decisiva anzitutto la preghiera, che non deve mai mancare in ciascuna famiglia e comunità cristiana"*.

La preghiera, dunque, che poi si trasforma in preghiera operosa quando è destinata alla promozione delle vocazioni, permettendo altresì il superamento di quelle difficoltà economiche che molto spesso impediscono ad alcune vocazioni di maturare e di formarsi adeguatamente... Solo in questo modo Roma diventa un traguardo, e la nostra Università, insieme a tutte le altre, una tappa di questo cammino. **I**

Nuovi statuti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare

Il 10 ottobre scorso, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha approvato i nuovi Statuti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare, che ribadiscono come caratterizzante dell'Istituto l'uso della metodologia d'insegnamento del *complex learning*, adeguata alle possibilità concrete degli studenti che non potendo frequentare centri residenziali di studio intendano raggiungere una preparazione superiore nel campo teologico.

Gli Statuti, in attuazione della Nota normativa per gli ISSR della CEI del 15 febbraio 2005, articolano il nuovo piano di studi del Corso Superiore di Scienze Religiose secondo il modulo universitario del "3+2": al termine del primo ciclo triennale si può conseguire quindi il Diploma in Scienze Religiose e a conclusione del biennio specialistico il Magistero in Scienze Religiose. Mons. Mariano Fazio, Rettore Magnifico della Pontificia Università della Santa Croce, ha accolto la notizia dell'approvazione con queste parole: "tutta l'Università gioisce di questa approvazione, che si inserisce nel processo di riordino degli studi di scienze religiose in Italia promosso in questi ultimi anni dalla Conferenza Episcopale Italiana. L'Istituto potrà quindi continuare ad essere uno strumento prezioso per la formazione teologica di centinaia di persone provenienti da ogni angolo d'Italia e anche dall'estero. Deo gratias!"

L'ISSR all'Apollinare è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 17 settembre 1986; i corsi vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della facoltà di Teologia.

Il Corso Superiore di Scienze Religiose ha una durata complessiva di cinque anni, consta di 300 crediti ECTS (60 ogni anno) ed è articolato in due cicli:

a) un primo ciclo di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire il Diploma in Scienze Religiose;

b) un secondo ciclo di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti all'insegnamento scolastico oppure a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire il Magistero in Scienze Religiose.

Per quanto riguarda il riconoscimento civile dei diplomi di Scienze Religiose e di Magistero in Scienze Religiose occorre attendere nuovi sviluppi legislativi (conclusione del "Processo di

Bologna", accordi tra la Santa Sede e lo Stato Italiano, ecc.). Tali diplomi possono essere considerati equivalenti, rispettivamente, a un diploma di laurea di primo livello ("laurea breve") e a un diploma di laurea di secondo livello ("laurea specialistica"). ■



festa della facoltà di Diritto Canonico

"La famiglia basata sul matrimonio e con figli di entrambi i coniugi eterosessuali è considerata ancora oggi il 'modello ideale'. In una scala da 1 a 10, questo tipo di realtà ottiene un punteggio superiore al 9". Lo ha detto il prof. Rafael Navarro-Valls, dell'Università Complutense di Madrid, intervenuto alla celebrazione accademica della festa di S. Raimondo di Penyafort, patrono della facoltà di Diritto Canonico.

"Nella società attuale, dove non poche legislazioni vigenti, sia dell'Unione Europea che degli Stati Uniti, minano al mantenimento di un modello 'classico' di matrimonio (basato sulla monogamia, l'eterosessualità, la stabilità, la formalizzazione, l'orientamento alla prole e la libertà nello scambio del consenso), comincia ad insinuarsi una certa stanchezza nei confronti di formule matrimoniali estranee alla maggioranza dei cittadini. Potrebbe trattarsi di una nuova valorizzazione della formula matrimoniale classica, forse di un lento ritorno del matrimonio", ha rilevato lo studioso. Nonostante l'evidente ritmo di crescita delle separazioni matrimoniali (26% nel 2006), per Navarro-Valls si può parlare, quindi, di "ritorno della stabilità", soprattutto se si guarda "a tutte quelle linee legislative adottate in vari Paesi e orientate a rafforzare il matrimonio, creando una specie di 'cordone sanitario' di difesa contro il minoritario modello di 'matrimonio' omosessuale". Una sorta di "effetto blindaggio", che si è dimostrato più potente del preventivato 'effetto domino' scatenabile – così si pensava – da tutte quelle leggi che in vari Paesi hanno poi introdotto il cosiddetto 'matrimonio tra persone dello stesso sesso'. ■

Attivato il corso di licenza specializzata in Teologia biblica

Da quest'anno accademico è attivo il nuovo corso di Licenza specializzata in Teologia Biblica. La nuova specializzazione è strutturata in tre aree: introduttiva (Antico Testamento, Nuovo Testamento, Questioni di ermeneutica, Storia dell'esegesi, Critica testuale, Letteratura intertestamentaria); esegetica (analisi esegetica di testi della Bibbia greca I-II, analisi esegetica di testi della Bibbia ebraica I-II, materie monografiche); sistematica (teologia Biblica dell'AT, teologia Biblica del NT, materie monografiche).

In poche parole, si cerca di "aprirsi alla dimensione teologica del sapere esegetico". "La fede in Cristo – fanno sapere dal dipartimento di Teologia Biblica – consente all'esegeta di conservare l'unità del suo oggetto di studio: tutta la Sacra Scrittura parla di Cristo e del suo mistero". Per cui, "soltanto conservando un riferimento forte a Cristo, la teologia biblica riesce ad esprimere l'unità del proprio oggetto". Così facendo, "fra teologia biblica ed esegesi si stabilisce un legame armonico" e "l'attenzione dello studioso al testo tramandato, accolto nella sua totalità e studiato nelle sue articolazioni, dischiude all'intelligenza nuove prospettive, che vanno ad arricchire quanto già sapeva".

Gli studi di Licenza specializzata in Teologia Biblica hanno la durata di due anni accademici, divisi in semestri, e prevedono la stesura della tesi di Licenza e il superamento della relativa prova di grado. Possono essere ammessi ai corsi gli studenti che hanno superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Nel caso abbiano compiuto il primo ciclo degli studi filosofico-teologici presso scuole o istituti approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.) prima dell'iscrizione dovranno sostenere presso l'Università un esame-colloquio di idoneità su un apposito elenco di temi. Oltre all'italiano è richiesta una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del latino e del greco. **I**



Omaggio al dott. Joaquín Navarro-Valls

La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale ha avuto come ospite il dott. Joaquín Navarro-Valls, professore visitante e per ventidue anni direttore della Sala Stampa della Santa Sede.

Durante l'incontro con i docenti e gli studenti della facoltà, il dott. Navarro-Valls ha affrontato alcuni temi legati alla comunicazione istituzionale della Chiesa. In particolare, si è soffermato sulle "situazioni di crisi" che possono coinvolgere una istituzione, precisando che in tali circostanze "è bene che il comunicatore istituzionale non si lasci prendere dall'emotività del caso". "Ovviamente – ha aggiunto –, la corretta gestione di questo particolare tipo di attività fa molto affidamento su quanto si è costruito nei cosiddetti momenti di "tranquillità".

Navarro-Valls ha anche ricordato come nella permanenza alla guida della Sala Stampa della Santa Sede, lui abbia trovato nei due Pontefici che si sono succeduti, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, le medesime modalità di azione per quanto riguarda l'ambito comunicativo.

A motivo della visita, la Facoltà ha reso omaggio al suo professore visitante con il dono di un album fotografico – realizzato con la collaborazione dei fotografi professionisti Galazka, Origlia, Proietti, Siciliani – nel quale si ripercorrono i momenti più significativi della carriera di Navarro-Valls come portavoce del Papa, sia durante il pontificato di Giovanni Paolo II che durante quello di Benedetto XVI. **I**

Inaugurazione dell'anno accademico

Mons. Javier Echevarría: Non distinguere mai la ricerca della verità dall'amore per gli altri



Il prof. J.M. Galván durante la prolusione

“Coltivare la carità, per gli universitari vuol dire esercitarsi premurosamente nel lavorare con gli altri, perché è nel dialogo e nello scambio di pareri ed esperienze che si matura come persone e come ricercatori della verità”. Lo ha detto mons. Javier Echevarría, Gran Cancelliere dell'Università, inaugurando l'anno accademico. “Nella vita universitaria – ha proseguito – l'armonizzazione fra la definizione della verità e la dedizione allo sviluppo di coloro che ci stanno accanto è un imperativo irrinunciabile”. “Con la sua parola e con il suo esempio San Josemaria predicava costantemente questo messaggio: che gli altri possano iniziare il loro compito dal punto in cui noi siamo arrivati. Un dovere, se si vuole, strategico, ma soprattutto manifestazione della preoccupazione per il bene delle anime e del futuro della società”. Riferendosi alla prima enciclica di Papa Benedetto XVI, “Deus caritas est”, mons. Echevarría

l'ha definita “un appello a tutti noi per non distinguere mai la ricerca della verità dall'amore per gli altri”, partendo dal “programma del cristiano: un cuore che vede. Questo cuore vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente”.

L'atto di inaugurazione è stato introdotto dai saluti augurali del Rettore Magnifico mons. Mariano Fazio. “Iniziamo un nuovo anno accademico pieno di potenzialità, a continuazione dell'anno scorso in cui abbiamo visto crescere il numero di studenti, di paesi rappresentati e di nuovi indirizzi di studio e di ricerca”, ha esordito il Rettore.

“Tenteremo di continuare su questa via. Ma ai dati numerici si aggiungono tante sfide culturali che fanno sì che il lavoro dell'Università della Santa Croce, e di tutte le Università pontificie romane, diventi indispensabile e pieno di responsabilità”.





“Viviamo in un mondo ricco di valori umani e cristiani dove migliaia di persone offrono la loro vita al servizio degli altri, spesso in modo nascosto ma non per questo meno fecondo: queste persone sono il sale della terra!” ha aggiunto mons. Fazio. **I**

La speranza nella società delle macchine

Il prof. Galván nella prolusione all'atto inaugurale

“La speranza nella società delle macchine: la tecno-etica”. È questo il tema della lezione magistrale tenuta dal prof. José María Galván. Dopo aver fornito un succinto *excursus* storico sulla nascita del termine “tecnoetica”, lo studioso ha rilevato “che si è svegliata una forte preoccupazione etica tra i tecnologi in generale, e tra i robotisti in particolare, e che si è messo in moto un ampio dibattito internazionale che cerca di dare risposte ai tanti quesiti che la moderna capacità tecnologica dell'uomo pone”. E che “la comunità teologica non può porsi al margine di questo dibattito, vivere come se non ci fosse. Questo contraddirebbe non solo la sua indole scientifica, ma anche la specificità del compito di dialogo col mondo che la Chiesa affida al mestiere del teologo. In questa linea risulta illuminante rileggere alcune parole di Giovanni Paolo II sulla tecnologia”.

Per il relatore, “la tecnica ha combattuto durante il secolo XX e combatte ancora una grande battaglia culturale; e la sta vincendo, se non l'ha già vinta”. Questo accade soprattutto “per la sua impressionante capacità di pervadere tutti gli elementi della vita dell'uomo: quando la tecnologia nasce, la sua presenza produce timore e ammirazione, ma poco a poco si integra nella persona, fino a diventare quasi un tutt'uno con essa”.

Certo – ha affermato Galván – , “la tecnica ha vinto [sull'uomo] ma non ha convinto”, nel senso che “la gente, anche se ormai non è più disposta a rinunciarci, ne ha ancora paura”. Pertanto, capita che si registri un certo “rifiuto contemporaneo della stessa” che non è soltanto “induttivo” in quanto “gli effetti indesiderati [crisi antropologica, crisi ecologica, più ingiusta

distribuzione dei beni di consumo a livello planetario, incremento del gap tra paesi ricchi e poveri] non sono capitati per caso, ma per un grossolano errore nella concezione stessa della tecnica e del suo ruolo nel compimento finalistico dell'uomo”.

Infatti, “il progresso non è il fine della tecnica, come non è il fine di nessun'altra cosa; l'idea di progresso assomiglia molto al ‘jogging’: correre per correre, sempre un passo in più, non si sa verso dove. La tecnica di per sé è teleologicamente sottomessa alla finalità dell'uomo. In senso proprio, l'atto tecnico ha consistenza materiale nella misura in cui si fonda sulla natura delle cose, e per questo è fondato sulla conoscenza scientifica oggettiva; ma formalmente si struttura nella sua relazione alla persona umana; è l'uomo stesso a dare valenza tecnica all'atto tecnico; addirittura è possibile, ed è successo tante volte, che un oggetto tecnico pienamente valido dal punto di vista antropologico, sia nato su una conoscenza scientifica della realtà delle cose dimostratasi falsa a posteriori”. Per cui, “non c'è tecnica senza l'uomo né senza società: la tecnica è ‘l'invenzione socializzata’ (L. Polo)”

“La questione che si pone, pertanto, è quella del rapporto tra uomo e prodotto tecnico. Ciò che è successo nella modernità è che l'uomo, sempre libero e signore del proprio agire, ha gestito in maniera sbagliata il suo rapporto con le macchine”. Spesso si registra la tentazione “di sostituire l'altro o se stesso con una macchina”. “Una tale idea della persona umana è tipica dello scientismo moderno, caratterizzato da una visione esclusivamente oggettuale della realtà”. Questo modo di pensare, “provoca”, tra le altre cose, “un radicale senso di diffidenza nei confronti della persona, non dominabile dalle leggi della scienza empirica e poco affidabile”.

“Parlando in chiave teologica, si potrebbe dire che avviene una sostituzione di Dio (fondamento) con la scienza, e della religione (legame col fondamento) con la tecnica”. **I**



Giornata di studio

Il profilo specifico dell'attività caritativa della Chiesa secondo la "Deus caritas est"

“L'uomo è tanto più profondamente se stesso e si sviluppa come persona quanto più cresce nell'amore e nel dono di sé, quanto più supera la logica del bisogno per proiettarsi in quella della gratuità e della donazione, che risponde in profondità alla sua natura e alla sua vocazione relazionale”. Lo ha detto il prof. Enrique Colom, ordinario di Teologia Morale Sociale, intervenuto il 15 novembre, alla Giornata di Studio su *“Il profilo specifico dell'attività caritativa della Chiesa secondo la ‘Deus caritas est’”*.

“L'amore è quindi il criterio primario anche per lo sviluppo della società, e deve essere considerato come l'anima di ogni ordinamento sociale. È necessario, se si vuole rendere la società più umana, più degna della persona, rivalutare la carità sociale affinché essa ispiri, purifichi ed elevi tutti i legami umani, politici, economici ecc.”, ha aggiunto Colom.

“Ciò comporta fare dell'amore la norma costante e suprema dell'agire, poiché l'esercizio di tutte le virtù, anche nel loro aspetto sociale, è animato e ispirato dalla carità. Tale amore sociale richiede, oltre all'impegno personale, la sua istituzionalizzazione in ordinamenti e strutture che, sebbene necessarie, non possono comunque sostituire l'amore vicendevole tra le persone”.

“Quanto detto va applicato in ogni situazione sociale, ma è particolarmente necessario attuarlo al fine di promuovere la crescita integrale dei gruppi più bisognosi. Si tratta di vivere l'amore preferenziale per i poveri anche a livello sociale e planetario, puntando su forme di cooperazione allo sviluppo che superino le divisioni etniche ed ideologiche e gli stessi confini territoriali”.

“La cooperazione si pone dunque come un traguardo, il cui raggiungimento richiede un'azione

– ad un tempo programmata, responsabile e regolata – che tutti siamo chiamati ad intraprendere. Per farlo si dovranno forse cambiare gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture di potere che governano la società, per orientarli secondo una giusta comprensione del bene comune in riferimento all'intera umanità”, ha concluso.

Nel corso della Giornata di studio si è svolta anche una tavola rotonda con lo scambio di esperienze nelle azioni di solidarietà poste in essere da alcune importanti organizzazioni. Erano presenti il dott. Vincenzo Faccioli, giornalista di *Asia News*, mons. Guerino Di Tora, direttore della Caritas di Roma, e la dott.ssa Rosella Villa, portavoce di Harambee 2002.

“Oggi si assiste ad un tipo di disagio sociale che si fa spesso disagio mentale - ha raccontato mons. Guerino Di Tora -. Il disagiato non sente più il senso del vivere, non ha più voglia di realizzarsi, di fare. “In tali circostanze occorre attuare quella forma di carità che si può riassumere come ‘teologia della prossimità’: farsi prossimo, camminare insieme, perché il vero oggetto della carità, il suo fondamento, la sua peculiarità è proprio la persona umana”.

Tra le nuove forme di povertà, ha rilevato mons. Di Tora, ci sono quelle “principalmente legate a problemi come l'usura, la disgregazione delle famiglie, mamme e bambini costretti a vivere su strada, il disagio degli immigrati”.

“È fondamentale, allora, riportare la Carità alle sue origini anche nei nuovi contesti relazionali e nelle nuove problematiche: far sì che l'amore di Dio che abbiamo ricevuto in noi ci spinga ad amare gli altri”. Per questo, “l'operatore della carità deve avere professionalità e un cuore che





vede. Deve saper accogliere le problematiche e dare una risposta. La condizione di tutto questo è l'amore, il voler bene a queste persone. Puntare alla formazione del cristiano su questi ambiti è l'unica soluzione".

Vincenzo Faccioli, dell'Agenzia di notizie *Asia News*, ha portato la testimonianza di come alcuni elementi dell'Enciclica siano stati fondamentali e realmente messi a frutto in tre Paesi dell'Asia. Ha parlato delle Filippine, dove alcune Diocesi hanno fatto proprio il pensiero di Benedetto XVI di "una carità non fine a se stessa" e attuato forme di sostegno per quella percentuale di popolazione sotto la soglia della povertà, sforzandosi di "recuperare lo spirito vero della carità, che è quello di trasmettere, nella carità stessa, la dimensione dell'amore di Dio". Dell'India, dove, nonostante una parziale libertà religiosa e la prerogativa dell'appartenenza alle caste, è stato intrapreso un "progetto caritativo globale soprattutto verso quella percentuale di persone che vedono costantemente compromessa la loro dignità".

E ha raccontato della Corea del Nord - che vive una complessa situazione, con la quasi totalità della popolazione che rischia ogni giorno di morire letteralmente di fame -, dove è stata invece attuata "una carità senza timore" ad opera di tutti quegli operatori che "per amore di Cristo non chinano la testa di fronte ad una dittatura".

Ha precisato, inoltre, che a fronte delle continue accuse verso l'attività caritatevole della Chiesa come un mezzo per compiere atti di proselitismo o spingere alla conversione verso la fede cattolica, "è importante ribadire che nell'impegno dei cristiani non c'è proselitismo: il materialismo non potrà mai essere una risposta ai tanti problemi che affliggono l'umanità".

Rosella Villa ha presentato, infine, il progetto *Harambee 2002*, nato in occasione della Canonizzazione di san Josemaría Escrivá, che si pone come obiettivo principale "aiutare l'Africa e tutti quegli africani che stanno già lavorando al servizio delle proprie realtà". Dalla sua nascita, l'iniziativa ha raccolto oltre un milione di euro che sono stati affidati a coloro che in Africa stanno realizzando nuove forme di imprenditoria sociale e attività di sostegno alla crescita del Continente. ■

Convegno internazionale di studi

Dialogo interreligioso Diritto ebraico, diritto della Chiesa cattolica e diritto israeliano

Ha avuto luogo presso la sede del "Notre Dame of Jerusalem Center" di Gerusalemme, il convegno internazionale di studi su "Diritto ebraico, diritto della Chiesa cattolica e diritto israeliano" promosso dai Rettori Magnifici della Pontificia Università della Santa Croce, della LUMSA, della Pázmány Péter Catholic University di Budapest e dal Decano della Facoltà di Giurisprudenza della Hebrew University of Jerusalem.

L'iniziativa è nata con l'intento di "favorire lo scambio culturale delle esperienze giuridiche ebraiche, della Chiesa cattolica e israeliane al fine di promuovere la mutua conoscenza e lo sviluppo dei relativi rapporti accademici". Il convegno, che ha visto riuniti intorno allo stesso tavolo esperti del diritto ebraico, giuristi israeliani e canonisti, si è proposto di far emergere, a partire dalla comune radice giudaico-cristiana, gli elementi di attualità nelle risposte proprie degli ordinamenti giuridici di matrice religiosa in ordine alle sfide della giustizia nel XXI secolo".

A fare da filo conduttore alle due giornate di studio è stato, in particolare, l'articolo 7 dell'Accordo Fondamentale tra la Santa Sede e lo Stato d'Israele, siglato nel 1993, che così recita: "La Santa Sede e lo Stato d'Israele riconoscono di avere un comune interesse nel promuovere e incoraggiare gli scambi culturali tra gli istituti cattolici in tutto il mondo e gli istituti di formazione, di cultura e di ricerca in Israele...".

Dopo i saluti del Giudice della Corte Suprema d'Israele, dr. Salim Joubran e del P. Pierbattista Pizzaballa ofm, Custode della Terra Santa, gli intervenuti hanno dato vita ad un reciproco confronto che ha affrontato "Le fonti del Diritto" nei tre diversi ordinamenti (ebraico, israeliano e cattolico) e in particolare il "Diritto di famiglia" nelle sue implicazioni "paterno-filiali" e "matrimoniali". Il 18 ottobre, invece, presso la Sede della Hebrew University of Jerusalem si è riflettuto su questioni relative al rapporto "Religione e Stato", centrando l'attenzione sulle "impostazioni nel diritto internazionale e negli ordinamenti ebraico e cattolico" e provando a tracciare un confronto con le impostazioni di matrice europea.

Il comitato direttivo del Convegno era presieduto dal prof. Joaquín Llobell. In rappresentanza della nostra Università c'era il prof. Luis Navarro. ■

Celebrazione della facoltà di Filosofia

nella festa di Santa Caterina d'Alessandria

Lo scorso 24 novembre, la facoltà di Filosofia ha festeggiato la sua patrona, santa Caterina d'Alessandria, con una messa nella cappella della Madonna dell'Apollinare, appena restaurata, seguita da una conferenza del prof. Giuseppe Tanzella-Nitti, della facoltà di Teologia, sul tema "Il ruolo dei *praeambula fidei* in un itinerario teologico-fondamentale: quale *logos* per la fede?". La concelebrazione eucaristica è stata presieduta dal decano della facoltà, prof. Romera, che nella sua omelia, prendendo spunto dalla vita di santa Caterina, ha invitato i presenti a seguire il suo esempio di pensiero riflessivo e di coraggiosa testimonianza. Poco dopo, nell'aula Giovanni Paolo II, il prof. Russo ha presentato le diverse collane e pubblicazioni della Facoltà, così come la rivista *Acta Philosophica*. Nella sua relazione, il prof. Tanzella-Nitti prendendo spunto dall'evoluzione della teologia fondamentale negli ultimi anni e dal ruolo che in tale disciplina occuparono i *praeambula fidei*, si è posto alcune domande sulla presenza della ragione nel fare teologico. Le attuali circostanze fanno più urgente che mai "la necessità di offrire le ragioni della fede cristiana in un contesto intellettuale che, almeno a parole, intenderebbe fare ricorso alla ragione, intesa però come linguaggio comune che prescindere da ogni confessione e credenza". Per il prof. Tanzella-Nitti, la strada da percorrere sarebbe quella di riconoscere al pensiero filosofico un suo statuto autonomo, affermando la sua capacità di fondare l'esistenza di verità su Dio, sull'uomo e sul mondo, in modo indipendente rispetto alla Rivelazione storico-soprannaturale, ma in modo non indipendente da una Rivelazione naturale. Una tale ragione si occuperebbe di quei *praeambula fidei*



Prof. Giuseppe Tanzella-Nitti

che, stando all'opinione del prof. Tanzella-Nitti, la Teologia Fondamentale dovrebbe recuperare, non però come facenti parte del suo oggetto, ma come argomento in dialogo con essa, vale a dire come conclusioni della ragione che favoriscono la comprensione dell'oggetto proprio della Teologia Fondamentale, la Rivelazione. In questo modo, a conclusione della sua relazione, il prof. Tanzella-Nitti ha delineato uno dei compiti più urgenti per una facoltà di Filosofia di ispirazione cristiana: approfondire i *praeambula fidei* e la loro articolazione, "quale snodo fondamentale per comprendere la Rivelazione e continuare ad annunciarla in modo credibile". La relazione è stata seguita con attenzione da molti studenti e professori e non sono mancate alla fine della prolusione numerose domande.

Dall'aula magna i professori e gli studenti si sono successivamente trasferiti nei locali della mensa dell'Università per un momento conviviale attorno ad un rinfresco. Come ogni anno, il giorno di santa Caterina si è rivelato un'ottima occasione per accrescere, fuori dalle aule, la conoscenza e l'amicizia tra professori e studenti. ■





Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare

Nuova edizione del corso "Amore Famiglia Educazione"

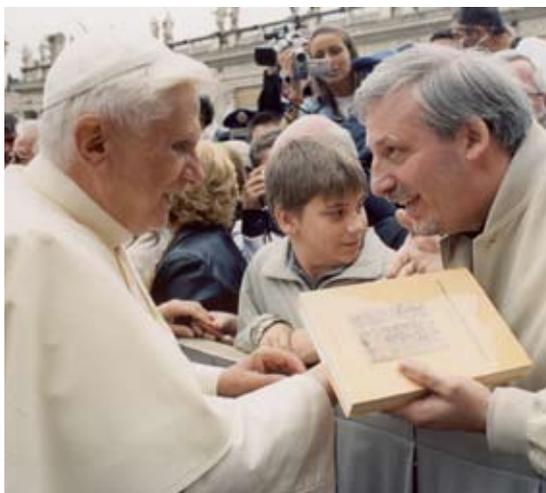
Nel prossimo mese di febbraio 2007 parte una nuova edizione del corso dell'ISSR all'Apollinare su "Amore-Famiglia-Educazione". Il corso si propone di offrire i fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia per poi affrontare gli aspetti pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. Destinatari del corso sono tutte le persone interessate ad orientare in senso cristiano la propria famiglia e a comunicare i valori cristiani ad altre famiglie: coniugi, fidanzati, genitori, educatori, operatori pastorali.

Il corso è biennale, ogni anno comprende 6 materie (3 comuni e 3 di indirizzo) più due seminari, per un totale di 60 ore di lezioni orali e l'applicazione della metodologia dello studio a distanza. **I**

La Direttrice del corso sulla famiglia al convegno di Pompei

La prof.ssa Marta Brancatisano, direttrice del corso "Amore-Famiglia-Educazione", è stata invitata a tenere una relazione alla IX edizione del Convegno Internazionale degli Sposi Cristiani, che si è svolto a Pompei il 3 e 4 giugno 2006. Nel suo intervento, la prof.ssa Brancatisano ha delineato il fondamento della speranza nel matrimonio, mettendo in evidenza l'intreccio delle tre virtù teologali nel vissuto quotidiano della famiglia. Vivere con speranza il matrimonio significa rimanere fedeli allo slancio iniziale, non sottrarre fiducia all'altro coniuge di fronte alle inevitabili difficoltà, e continuare a "investire" in gesti d'amore.

Moderatore del convegno il dr. Vincenzo Laus, che dopo aver conseguito il Diploma di Magistero in Scienze Religiose presso il nostro Istituto è ora Diacono permanente. **I**



Igino Lanforti mostra a Benedetto XVI la sua tesi di Magistero

Igino Lanforti ha discusso nel mese di marzo del 2003 la tesi di Magistero in Scienze Religiose conseguendo il massimo dei voti e il parere favorevole alla pubblicazione. La tesi, svolta sotto la guida del prof. Angelo D'Acunto, ricostruisce la storia dell'erezione della diocesi di Massa grazie a un'accurata ricerca di tutti i documenti di archivio, che ha consentito anche il rinvenimento di materiale inedito di notevole significato. Nell'ottobre 2004, la Casa Editrice Antiche Porte di Reggio Emilia (specializzata in saggi di storia locale) ha pubblicato questo studio, recensito in maniera lusinghiera anche dall'Osservatore Romano, e inaspettatamente, tramite l'Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Toscana, il 25 aprile 2006 Igino ha avuto la splendida occasione di presentarlo al Santo Padre. **I**

Ristrutturazione del palazzo dell'Apollinare

È ormai prossima l'ultimazione dei lavori



La facciata dell'Apollinare

Si avvia ormai a conclusione anche l'ultima fase dei lavori di ammodernamento ed ampliamento del palazzo dell'Apollinare, sede della nostra Università, resisi necessari per consentire a tutti – studenti, professori, personale non docente e autorità accademiche - una migliore fruizione delle strutture.

Dopo la consegna definitiva della nuova aula magna – inaugurata nei mesi scorsi e dedicata alla memoria di Papa Giovanni Paolo II - e dei funzionali locali della mensa (entrambi ricavati nella zona dello scantinato); la minuziosa opera di restauro che ha interessato le

quattro facciate della struttura; la rimodulazione dei locali dedicati alla Segreteria accademica; il rinnovamento dei locali posti al quarto piano e riservati al personale amministrativo e al Consiglio del Rettore, compresi i decanati e la segreteria delle facoltà... manca davvero poco per l'ultimazione dei lavori.

Tra le prossime ed imminenti scadenze vi sono: la sistemazione finale dell'androne d'ingresso, la consegna dello scalone principale di accesso all'aula magna e ai locali mensa, l'apertura dello storico ingresso che affaccia su piazza di Sant' Apollinare.

Vi è poi l'ultimazione degli interventi apportati alla basilica di Sant'Apollinare, consistenti in una pulizia accurata della struttura, nel rifacimento dell'impiantistica secondo norma, nella fornitura di sistemi di riscaldamento e nella realizzazione di un moderno impianto di illuminazione. Nel mese di aprile 2007 è poi prevista la consegna della residenza per i professori, allestita al piano mezzanino dell'edificio e l'ultimazione dell'Aula Höffner, dal soppalco della quale è stata ricavata una nuova zona destinata ad uffici (14); la parte sottostante continuerà a mantenere la dedizione iniziale, ossia quella di una moderna e funzionale sala di studio.

Cantiere in biblioteca

Per quanto riguarda i lavori che stanno interessando gli edifici destinati alla Biblioteca, entro metà gennaio saranno ampliate le disponibilità di locali, grazie alla consegna di nuove zone destinate ad uffici (16). Successivamente, partirà



la terza fase dei lavori che interesseranno la zona di collegamento, del primo e secondo piano, tra via dei Farnesi e via S. Girolamo della Carità (termine: inizio maggio). Entro la fine di giugno dovrebbe inoltre terminare anche la quarta fase dei lavori, che consisterà nella ristrutturazione di un palazzo in via S. Girolamo della Carità (civico 64).

Il nuovo ingresso della Biblioteca dovrebbe essere reso fruibile già nella prima metà di gennaio, mentre a metà aprile saranno completate nuove zone degli scantinati, che riusciranno ad accogliere circa 30.000 volumi.

Tutto procede secondo le previsioni, dunque, anche se al termine dei lavori continueranno tutte quelle iniziative e trattative, avviate in Italia e all'estero, per raccogliere donativi che dovranno andare a coprire necessariamente le ingenti risorse economiche investite per la ristrutturazione.

“Una volta chiusi i cantieri resteranno debiti da saldare fino al 2015”, ha dichiarato il direttore dell'Ufficio Promozione e Sviluppo, dott. Pablo Rodríguez. “Fino a questo momento sono stati finanziati circa il 70% dei lavori e l'ammontare dei prestiti è pari al 26% dell'intero investimento”.

Il progetto di ristrutturazione – necessariamente complesso e ampio, originato anche dall'esigenza di sfruttare al meglio gli spazi offerti dall'edificio – è stato approvato alla fine del 2002. I lavori sono stati avviati nel 2004, riuscendo a non interrompere l'attività accademica, pur se a prezzo di comprensibili disagi; infatti l'edificio è stato diviso in due parti, per permettere in una delle due la prosecuzione di lezioni e attività amministrative. Ha eseguito l'opera la Castelli RE. Rhl Architettura ha realizzato il progetto. La direzione dei lavori è stata affidata all'arch. S. Hernández. ■



il cortile interno dell'Apollinare



la facciata su piazza sant'Agostino



il cantiere di San Girolamo

provenienza geografica degli studenti

Africa	124	(21 paesi)
America	266	(20 paesi)
Asia	101	(15 paesi)
Europa	470	(22 paesi)
Oceania	3	(1 paese)

i 10 paesi più rappresentati

Italia	709
Spagna	188
Stati Uniti	56
Messico	49
India	44
Polonia	36
Filippine	29
Kenya	25
Argentina	25
Brasile	25



studenti a.a. 2006-07

facoltà di Teologia

Ciclo I	266
Ciclo II	138
Ciclo III	111

facoltà di Diritto Canonico

Ciclo I	20
Ciclo II	95
Ciclo III	92

facoltà di Filosofia

Ciclo I	54
Ciclo II	34
Ciclo III	48

facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

Ciclo I	23
Ciclo II	43
Ciclo III	20

Studenti uditori delle facoltà 21

Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare

Corso superiore di Scienze Religiose	454
Corso Famiglia ed educazione	60
Corso biblico	23

(i dati dell'ISSRA corrispondono all'anno 2006)

condizione degli studenti

studenti	80,1 %
studentesse	19,9 %
laici	452
sacerdoti	297
candidati al sacerdozio	146
religiosi	70

i dati si riferiscono alle 4 facoltà

altri dati

Ex-studenti

Gli ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce che hanno studiato nelle 4 facoltà dall'inizio nel 1985 sono **3.984** appartenenti a 101 nazionalità. Nell'Istituto di Scienze Religiose sono stati 2.588, quasi tutti italiani

Biblioteca

La Biblioteca ha raggiunto un posseduto di 136.000 volumi con un incremento nell'ultimo anno di 6.000 volumi.

Professori

I docenti dell'Università sono 156, 14 gli assistenti e 4 gli istruttori: facoltà di Teologia, 56 docenti; Comunicazione Istituzionale, 35; Filosofia, 34; Diritto Canonico, 31.

Gradi accademici conferiti nell'a.a. 2005-06

facoltà di teologia

ciclo I	77
ciclo II	46
ciclo III	31

facoltà di Diritto Canonico

ciclo II	28
ciclo III	8

facoltà di Filosofia

ciclo I	21
ciclo II	16
ciclo III	12

facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

ciclo II	15
ciclo III	2



Seminario per imprenditori



Nei giorni 17-19 novembre ha avuto luogo il terzo incontro per imprenditori. L'iniziativa è stata organizzata dalla fondazione spagnola "Centro Académico Romano, Fundación". All'incontro si sono iscritte circa 150 persone. Scopo dell'incontro è anche far conoscere a più persone la nostra Università.

La fondazione "Centro Académico Romano Fundación", grazie alla raccolta di contributi che fa in Spagna, sta aiutando a finanziare i lavori di ristrutturazione intrapresi nella Biblioteca e nel palazzo dell'Apollinare. Inoltre, ogni anno finanzia una buona parte delle attività ordinarie dell'Università e un considerevole numero di borse di studio a studenti che ne hanno bisogno. All'incontro, intitolato "En busca de la verdad", sono intervenuti come relatori i proff. Mariano Fazio, Héctor Franceschi, Bernardo Estrada, Diego Contreras e la prof.ssa Maria Aparecida Ferrari.

Roger Rueff ospite della Santa Croce

Giovedì 9 novembre, su iniziativa delle facoltà di Filosofia e Comunicazione, la nostra Università ha ospitato Roger Rueff, autore della sceneggiatura di "The Big Kahuna", un film diretto da John Swanbeck e basato sui rapporti amicali.

Approfittando del soggiorno a Roma dello sceneggiatore - in occasione della prima teatrale dell'adattamento italiano della commedia - si è pensato di allestire un incontro-colloquio riservato ai docenti e agli studenti dell'Università, che affrontasse le tematiche contenute sia nel film che nell'opera teatrale.

Il tema centrale del film è infatti l'amicizia, vissuta in una situazione di lavoro tra tre personaggi di età, esperienze e condizioni diverse. Come corollari emergono anche riferimenti importanti alla religione, al matrimonio, alla lealtà, sincerità, il trascorrere del tempo, il successo. Elementi, questi che si ricollegano in un certo qual modo anche al precedente convegno sull'amicizia, organizzato dalla Facoltà di Filosofia. Oltre allo sceneggiatore Rueff, hanno preso parte all'iniziativa anche il regista teatrale Danilo Nigrelli (direttore e attore nella rappresentazione andata in scena all'Eliseo di Roma) e Paola Ponti, traduttrice dell'opera di Rueff in italiano.



Ordinazioni sacerdotali e diaconali

Il 21 ottobre, nella basilica di Santa Maria in Trastevere, hanno ricevuto l'ordinazione diaconale gli studenti Joseph Charles Mbogba, Charles Lwanga Ssekabira e Expedito Gorumba Torrevillas.

Il 25 novembre, presso la basilica di Sant'Eugenio, hanno ricevuto l'ordinazione diaconale dalle mani di SER mons Javier Echevarría Carlos Villar, Efraín Hennessey, Carlos Ruiz Montoya, Frank Vera Zorrilla, Andreas Kuhlmann, Santiago Álvarez, Fabricio Melchiori, Felix Navarro, Ignacio Carriazo, Eduardo Gil, Francisco Olalla Gallo, Ignacio Barrera, Justin Gillespie, Pablo Pérez-Rubio Villalobos, Frédéric Ngandu, Fabio Quartulli, Randifer Boquiren, Estanis Mazzuchelli, Anthony Gichuki, Josemaría Hernández, Luis Armando Silva, Andrea Cumin, Lloyd Singco Mercado, Gabriel Fernández Castiella, Andrés Felipe Suárez, Stefan Patt, Andrew Paris, Brendan O'Connor, Eugen Grass.

brevemente

✓ "Philosophica", nuova enciclopedia filosofica *on line*

Alcuni professori della facoltà di Filosofia hanno messo in rete una nuova enciclopedia filosofica in formato digitale, in spagnolo.

www.philosophica.info

✓ Rome Reports lancia il servizio in rete

L'agenzia televisiva Rome Report, il cui direttore è il prof. Yago de la Cierva della facoltà di Comunicazione, ha lanciato un nuovo servizio televisivo sul Vaticano, questa volta fruibile direttamente sul web.

www.romereports.tv

✓ Il Rettore a Bari per attività di promozione

Il Rettore, mons. Fazio, il 10 novembre ha tenuto una conferenza su "*Le sfide del cristianesimo nell'era della postmodernità*" presso la Residenza universitaria del Levante a Bari. L'occasione è servita anche per raccogliere adesioni in termini di sostegno economico per borse di studio da destinare alla formazione di sacerdoti e seminaristi.

✓ Convegno sulla finalità della natura

Dal 30 novembre al 1 dicembre, ad Ancona, su iniziativa del Centro Studi 'Oriente-Occidente', ha avuto luogo un convegno al quale ha preso attivamente parte il prof. Giuseppe Tanzella-Nitti della facoltà di Teologia



✓ Visita del ambasciatore della Germania

Nel mese di novembre, ha fatto visita alla nostra biblioteca l'ambasciatore di Germania presso la Santa Sede, Hans-Henning Horstmann. L'ospite ha fatto dono di diversi volumi di una prestigiosa collana di Sacra Scrittura, e ha presentato i diversi corsi che l'ambasciata offre sulla lingua tedesca.

✓ Vita consacrata e dottrina sociale

Il prof. Enrique Colom, nel mese di ottobre, ha partecipato come relatore alle giornate di riflessione sul tema: "Vita consacrata e dottrina sociale: percorsi di formazione" promosso dalla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e svoltosi presso il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. Nel suo intervento ha sottolineato il significato teologico e spirituale del rapporto tra vita consacrata e dottrina sociale.

✓ I primi corsi dell'ISSRA

Come è ormai tradizione, nei primi giorni dell'anno, dal 2 al 5 gennaio, ha avuto luogo presso la sede dell'Apollinare il primo corso di orientamento dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose per il corso di Magistero in Scienze Religiose.

✓ Festa della facoltà di Teologia

Il 28 gennaio a motivo della ricorrenza di S. Tommaso d'Aquino la facoltà di Teologia ha celebrato la festa accademica. Dopo la celebrazione della S. Messa in Basilica si è tenuta la conferenza del rev. prof. Manfred Hauke della facoltà di Teologia di Lugano sul tema: "La visione beatifica di Cristo durante la Passione. La dottrina di san Tommaso d'Aquino e la teologia contemporanea".

Traslochi in biblioteca



Mentre si avviano a conclusione le ultime fasi dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato il palazzo dell'Apollinare e tutti gli edifici destinati alla biblioteca, è doveroso esprimere sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in questi anni si sono adoperati con profondo zelo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolar modo, è sicuramente da premiare lo sforzo compiuto dallo staff di tecnici dell'università impegnati nei frequenti traslochi degli ambienti della biblioteca. Traslocare un ufficio è già di per sé gravoso; traslocare una ricca riserva bibliografica, con tutte le dovute cure del caso, è senz'altro encomiabile.

Un 'Quaderno' di Acta Philosophica

"Come vivere la morte. Questioni sull'eutanasia" è il titolo del Quaderno monografico contenuto nell'ultimo numero di "Acta Philosophica". Data la complessità delle questioni riguardanti la morte degli esseri umani, "che vanno affrontate al di là delle polemiche giornalistiche, propagandistiche e demagogiche", gli autori "hanno inteso esaminarne alcuni aspetti con una prospettiva interdisciplinare, ovvero medica, etica e storicofilosofica", si legge nella presentazione del lavoro, scritta dal prof. J.A. Mercado.

La prospettiva storico-antropologica è affidata al prof. Massimo Richlin, dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, il quale parte dal pensiero stoico e osserva come "nella società contemporanea la 'spersonalizzazione' del pensiero reca come conseguenza una considerazione superficiale della morte e anche della vita". Si assiste pertanto alla "banalizzazione della morte" che conduce inevitabilmente a banalizzare la vita e rende "incapaci di affrontare seriamente entrambe".

Il prof. Felice E. Agrò, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, mostra invece "la realtà delle cure palliative come vera alternativa all'eutanasia". Secondo il medico, "le questioni legate alla sofferenza del malato vanno prese nel loro insieme, sicché l'attenzione ai malati diventa una sorta di percorso comune, molto al di sopra delle questioni meramente cliniche, che restano inglobate in una comunità che comprende i parenti del malato, i medici e il personale sanitario".

Va evitato anche "l'atteggiamento oltranzista della medicazione", che si riduce ad essere con il tempo "una vera e propria espropriazione del dramma umano del morire" tanto da rendere l'essere umano "un banco di prova o un campo per sfide ingiustificate".

L'analisi della prospettiva etica è invece affrontata da Luke Gormally, del "Linacre Centre for Healthcare Ethics" di Londra, il quale si sofferma "sulla considerazione dei limiti di un'impostazione completamente secolarizzata della persona e sulle sue conseguenze nella legislazione", concludendo con un episodio sulla necessità di allargare gli orizzonti della considerazione della vita umana: "il modo di rapportarsi con certi malati 'inutili' cronici non terminali da parte del personale sanitario riflette, oltre alle reali difficoltà tecniche, una precisa idea del valore di ogni singola persona e del suo fine ultimo".



Colloqui sulla comunicazione istituzionale



Come è ormai consuetudine, anche in questo nuovo anno accademico la facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale organizza gli "Incontri del mercoledì" con esperti della comunicazione, direttori di uffici stampa di organizzazioni ecclesiali, giornalisti e personalità del mondo dei media. Nei primi mesi dell'anno sono stati ospiti della facoltà il dott. **Juan Lara** (delegato in Italia dell'Agenzia spagnola Efe), il dott. **Marco Politi** (vaticanista de La Repubblica), il dott. **Liam Kelly** (segretario dell'abate del monastero benedettino di Ampleforth, Inghilterra), la dott.ssa **Carla Cotignoli** (Ufficio Comunicazione Movimento dei Focolari) e il dott. **Ettore Bernabei** (presidente onorario di "Lux Vide").

Dai vari interventi, è emerso che per un comunicatore istituzionale "è importantissimo essere innamorati della propria professione", soprattutto nell'epoca attuale dove "è molto forte il rischio della disinformazione". "La stella polare" che deve guidare il lavoro del giornalista "consiste nell'operare con la propria testa, usando la ragione, per capire e spiegare cosa è successo senza farsi velare da pregiudizi e preconfezioni".

Tra gli strumenti fondamentali di cui servirsi nei confronti dei lettori e degli ascoltatori, vi sono "la cultura, il contesto e la memoria". Nel primo caso, "è importante fornire il senso di ciò che è successo, misurarne il valore e anticiparne le conseguenze", elementi che solo la cultura "con il suo bagaglio di valori, il suo rapportarsi ad una fede o alle fedi" può fare. C'è poi l'importanza del contesto, "di come si colloca la notizia in un determinato quadro storico, culturale, geopolitico", e quella della memoria, ossia il collocare un determinato avvenimento nel "filo della tradizione, del passato" cercando di raccontare quale evoluzione è avvenuta e che rapporto ha questa con quanto fatto e detto in precedenza.

Inoltre: "Occorre essere coraggiosi e capaci di trasmettere speranza all'uomo del XXI secolo". Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale "utilizzare tutte le possibilità e tutti i canali offerti dalla comunicazione". E "dimostrare il lato positivo della vita religiosa e che la religione non è un fatto privato".

borse di studio

Nell'anno accademico 2006/2007 sono state erogate 195 borse di studio a studenti di 36 paesi diversi (63 Africani, 16 Europa dell'Est, 47 Asiatici, 69 Americani), la maggior parte dei quali vivono situazioni economiche disagiate.

Grazie alla generosità di molti benefattori, che va maturando di anno in anno, è stato possibile incrementare dell'8% circa l'ammontare delle borse assegnate quest'anno.

Di seguito sono riportate le percentuali dei contributi economici fatti giungere da persone fisiche, organismi e altri enti, suddivisi per Nazione: Australia (0,90%) - Austria (1,21%) - Canada (3,86%) - Cile (1,81%) - Cina (Hong Kong) (1,81%) - Ecuador (1,00%) - Filippine (2,25%) - Francia (12,88%) - Germania (7,85%) - Irlanda (1,57%) - Italia (9,69%) - Messico (4,93%) - Portogallo (3,13%) - Spagna (28,90%) - Stati Uniti (9,55%) - Svizzera (8,65%).



TESI DOTTORALI DISCUSSE

(primo trimestre dell'anno accademico in corso)

✓ **Francis Aloor**

"The Territoriality of "Ecclesia Sui Iuris". A Historical, Ecclesiological and Juridical Study

✓ **Juan Marcos Arroyo**

"El tratado de la providencia divina en los escritos de Santo Tomás de Aquino"

✓ **John Brillantes**

"The Fundamental Moral Principle for Armed Service: Defense of Human Life and Dignity"

✓ **Ignacio Campos**

"La argumentación sobre la pena de muerte en Niceto Blázquez y en Ernst van den Haag"

✓ **Luca Fantini**

"La conoscenza di sé in Leonardo Polo. Uno studio dell'abito di sapienza"

✓ **Matteo Fabbri**

"La società al servizio dell'uomo: la centralità del principio di sussidiarietà nel pensiero sociale del Card. Pietro Pavan"

✓ **Enrique Fuster Cancio**

"El cine de Graham Greene: pecado y redención en las adaptaciones de sus novelas "católicas" y en "The Third Man"

✓ **José Mario Mandia**

"Naming, Sense and Reference"

✓ **Kenneth Obinna Kurumeh**

"Social Security for the Diocesan Clergy in Nigeria"

✓ **Jesús Palacios Cadahía**

"Implicaciones éticas del nacionalismo"

✓ **Joseph Palliyodil**

"Anthropological and Moral Implications of Preimplantation Genetic Diagnosis"

✓ **Alfonso Sánchez de Lamadrid Rey**

"Valoración moral de las actuaciones médico-quirúrgicas en los embarazos ectópicos"

✓ **Carlos Alfonso Silva Triana**

"El compromiso moral de los sacramentos del bautismo y de la confirmación en la eucología del Rito Romano"

✓ **Ignacio María Suárez Ricondo**

"Discusión teológica sobre los ángeles en el siglo XX"

✓ **Mani Veluthedathuparambil**

"Study of the sacraments within dogmatic ecclesiological treatises"



Laurent Touze



Luis Romera

NOMINE PROFESSORI

In data 4 settembre, il rev. prof. **Laurent Touze** è stato nominato coordinatore degli studi della facoltà di Teologia.

In data 6 settembre il Gran Cancelliere, a norma dell'art. 5 f) degli statuti, ha rinnovato per un secondo quadriennio la nomina del rev. prof. **Héctor Franceschi** quale vicerettore dell'Università. Inoltre, a norma degli artt. 5 f) e 42 a) degli statuti dell'Università, ha nominato il rev. prof. **Luis Romera** decano della facoltà di Filosofia *ad alterum quadriennium*.

In data 12 ottobre il Rettore, a norma degli artt. 8 i) e 42 b) degli statuti dell'Università, ha nominato il rev. prof. **Miguel Angel Ortiz** coordinatore degli studi della facoltà di Diritto Canonico e il rev. prof. **Ignacio Yarza** vicedecano della facoltà di Filosofia.

Nel periodo luglio-dicembre sono stati nominati i seguenti professori:

facoltà di Teologia: **Carla Rossi**, incaricato di Teologia dogmatica; **Angelo Lameri**, incaricato di Liturgia;

facoltà di Diritto Canonico: **José Antonio Araña**, incaricato di Teoria fondamentale del Diritto; **Massimo del Pozzo** incaricato di Diritto processuale canonico; **Francesco Pappadia**, assistente.

facoltà di Filosofia: **Federica Bergamino**, incaricato di Antropologia generale; **Valeria Ascheri**, ricercatrice.

facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale: **Rafael Jiménez Cataño**, ordinario di Retorica; **César Espoz**, incaricato di Comunicazione audiovisiva; **Sergio Tapia**, assistente.



Miguel Angel Ortiz



Federica Bergamino



NOMINA EPISCOPALE

Il Papa ha elevato alla dignità episcopale monsignor **Antoni Stankiewicz**, decano del Tribunale della Rota.

Mons. A. Stankiewicz è nato il 1° ottobre 1935 a Oleszczence (Polonia) ed è sacerdote della diocesi di Zielona Góra-Gorzów Wlkp. Compiuti gli studi in diocesi, è stato ordinato sacerdote nel 1958. Possiede il dottorato in diritto canonico, il diploma di avvocato rotale, il dottorato in diritto civile e la specializzazione in teologia pastorale. Dopo aver insegnato a Varsavia, dal 1969 ha lavorato presso il Tribunale della Rota Romana, quindi dal 1978 giudice, e, dal 2004, decano del medesimo Tribunale. Dal 1996 è professore della nostra facoltà di Diritto Canonico.



NOMINE DEL RETTORE MAGNIFICO

In data 13 giugno il Gran Cancelliere, a norma dell'art. 5 e) degli statuti, ha rinnovato per un secondo quadriennio la nomina del prof. mons. **Mariano Fazio** quale Rettore dell'Università; in data 3 agosto, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha confermato la nomina.

Inoltre, nella riunione ordinaria del CRUPR (Comitato dei Rettori delle Università Pontificie Romane), il nostro Rettore è stato rieletto presidente per un secondo mandato, della durata di un triennio. Resterà quindi in carica fino a novembre del 2009.

RAPPRESENTANZA DEGLI STUDENTI

Facoltà di Teologia

I ciclo - I anno

Roberto Tomaino, Marcos T. Peña, Thomas Widmer, Manuel de Lozano, Pedro Arriagada

I ciclo - II anno

Wojciech Wozny, Ernest Borgman, José Diez, Juan Manuel Carranza, Mark Muhoro

I ciclo - III anno

José Manuel Gude, Jorge Federico Herrera, Juan Pablo Wong, José Javier Tapia, Edmundo de la Vega

II ciclo - I anno

Marco Vanzini, Abdoulaye Sissoko, Mario Ruiz, Ferran Canet, Jorge Sierra

II ciclo - II anno

Efrain Hennessey, Alfonso Berlanga, Francisco Javier Zabaleta, Juan Vallinas, Jojomar Lucena

III ciclo

Pedro Benítez, Andreas Kuhlmann

Facoltà di Diritto Canonico

II ciclo - I anno

Philippe Andrew Gallanosa, Apollinaire Fiodemo, Maia Luisi, Nicoletta Caruso

II ciclo - II anno

Álvaro González Alonso, Fernando Arce, Robustiano Oló Okomo, Francisco Martin Laucirica

II ciclo - III anno

Alirio Cordero Medina, José Hermes Rosales, Thawm Hlei Hnin

III ciclo

Juan Carlos Conde, Frédéric Ngandu Muteba, Luis Silva Ortiz

Facoltà di Filosofia

I ciclo - I anno

Cosimo Maria Papa, Elena Rondelli

I ciclo - II anno

Aldo Ivaldi, Miguel Irizar

II ciclo - I anno

Joan V. Domingo, Fernando A. Cassol

II ciclo - II anno

Bernal Campos, Rubén Herce

III ciclo

Guillermo García Pimentel, Caitlin Smith

Facoltà di Comunicazione

I ciclo - I anno

Sebastian Benchea, Vasyl Dorozhovets, Africa Alcega

II ciclo - I anno

Elizabeth M. De Line, Pablo Garzón, Benoît Kouassi, Adrienne Suvada

II ciclo - II anno

Matilda Kolic, James Maldonado, Adela Luminita Oprisa

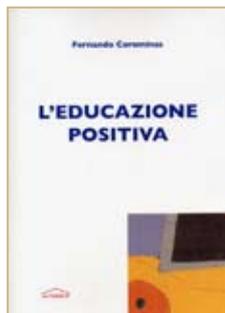


Lluís Clavell
Miguel Pérez de Laborda
Metafisica
 Collana "Filosofia e realtà"
 Edizioni Università della Santa Croce
 Roma 2006, pp. 365

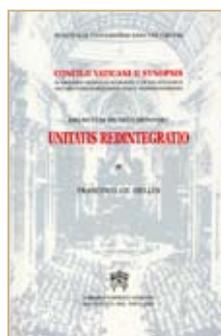
Antonio S. Sánchez-Gil
La presunzione di validità dell'atto giuridico nel diritto canonico
 Collana "Monografie giuridiche"
 Giuffrè Editore
 Milano 2006, p. 275.



Fernando Corominas
L'educazione positiva
 Collana "Far famiglia"
 Edizioni Università della Santa Croce
 Roma 2006, pp. 156



Alfonso Nieto
Economia della Comunicazione Istituzionale
 Franco Angeli editore
 Milano 2006, pp. 256

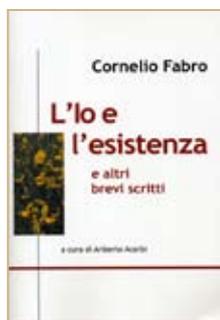


Francisco Gil Hellin
Decretum de Oecumenismo Unitatis Redintegratio
 Libreria Editrice Vaticana
 Città del Vaticano 2006, pp. 712

Ignacio Yarza
 a cura di
Enrico Berti: 10 lezioni su
Struttura e significato della
Metafisica di Aristotele
 Edizioni Università della S. Croce
 Roma 2006, pp. 228.



Ariberto Acerbi
 a cura di
Cornelio Fabro: L'io e l'esistenza
e altri brevi scritti
 Collana "Classici"
 Edizioni Università della S. Croce
 Roma 2006, pp. 232.



Luis Romera
Finitudine e trascendenza. L'esistenza umana davanti alla trascendenza
 Edizioni Università della Santa Croce
 Roma 2006, pp. 162

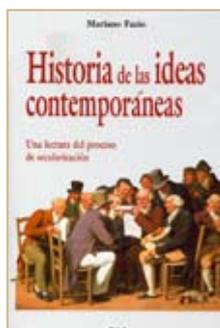


Eduardo Baura, Javier Canosa
 a cura di
La giustizia nell'attività amministrativa della Chiesa: il contenzioso amministrativo
 Collana "Monografie giuridiche"
 Giuffrè Editore
 Milano 2006, pp. 522.

abbonamento ACTA PHILOSOPHICA

Dal 2007 gli **ex-studenti dell'università** di Paesi extra E.U. possono abbonarsi ad "Acta Philosophica" con uno sconto conveniente. La quota è di **42,0 Euro** per l'abbonamento annuale (anziché 52,0 Euro) e di 108,0 Euro per l'abbonamento triennale (anziché 126,0 Euro). L'abbonamento va sempre effettuato rivolgendosi alla casa editrice, gli Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, tramite il sito www.libraweb.net e specificando che si tratta di un ex-studente della Pontificia Università della Santa Croce.

Mariano Fazio
Historia de las ideas contemporáneas. Una lectura del proceso de secularización.
 Ediciones Rialp
 Madrid 2006, pp. 428



RIVISTE DELLE FACOLTÀ

**Fasc. 1, vol. 20, 2006**

Pilar Rio, Usos y sentidos del término ekklesia-acclesia. Hacia una recuperación de la historia, de la vida y de la tradición eclesial; Manuel Mira, La noción de ley de la naturaleza en el 'In Hexaemeron' de basilio de Cesarea; John R. Meyer, What is so New about Jesus' Love Commandment?; Horst Bürkle, Religion oder Religionen?; Carlo Pioppi, Teologia e politica in un cardinale del tempo d'Innocenzo III: l'opera di Pietro Capuano; Giuseppe Tanzella-Nitti, Ciencias de la comunicación y revelación cristiana: reflexiones sobre el rol de la Teología.

Recensioni, Schede.

**Fasc. 2, vol. 15, 2006**

Quaderno: vivere la morte. L'eutanasia e le sue alternative: J. A. Mercado, Presentazione: come vivere la morte. Questioni sull'eutanasia; F. E. Agro', Qualità della vita e dignità della persona con dolore cronico persistente: il ruolo delle cure palliative; L. Gormally, Arguing from autonomy and dignity for the legalization of assistance in suicide and voluntary euthanasia; M. Reichlin, La sofferenza e la buona morte. Studi: E. Berti, Che cosa rimane oggi della Metafisica di Aristotele?; M. A. Vitoria, El alcance cognoscitivo de la físico-matemática según Maritain. Note e commenti: R. Zama, La "questione antropologica" in Antonio Rosmini. Cronache di filosofia: Società filosofiche; Convegni e conferenze; Centenario della nascita di Emmanuel Lévinas. Bibliografia tematica: M. P. Chirinos, Antropología del trabajo.

**Fasc. 2, vol. 18, 2006**

C.J. Errázuriz, In memoriam: Amadeo de Fuenmayor;

Studi sull'istruzione *Dignitas connubii*:

F. Daneels, Una introduzione generale all'istruzione Dignitas connubii; J. Llobell, La natura giuridica e la recezione ecclesiale dell'istr. Dignitas connubii; A. Stankiewicz, Indicazioni circa il can. 1095 nell' istr. Dignitas connubii; M.A. Ortiz, Le dichiarazioni delle parti e la certezza morale; P. Moneta, la determinazione della formula del dubbio e la conformità della sentenza nell'istr. Dignitas connubii; G. Erlebach, L'impugnazione della sentenza e l'invio 'ex officio' della causa al tribunale di appello nell'istr. Dignitas connubii.

Rassegna di bibliografia; documenti.

Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá

L'Istituto ha progettato l'edizione di una rivista specializzata: Studia et Documenta. Essa avrà una periodicità annuale e comprenderà anche una sezione dedicata all'edizione di fonti; inoltre offrirà informazioni sui principali eventi scientifici, nonché una completa informazione bibliografica sulla figura e l'opera di san Josemaría Escrivá.

Il primo fascicolo di "Studia et Documenta" è previsto per febbraio 2007.



nella nostra navigazione



Tra i nuovi elementi simbolici che abbiamo scelto per "ALUMNI", l'**astrolabio**, che è uno strumento con cui si misurano gli angoli celesti. Per molti secoli, fino all'invenzione del sestante, fu il principale strumento di navigazione, e quindi può rappresentare, nell'universo degli ex-studenti sparsi per tutto il mondo, uno strumento valido nella nostra navigazione insieme con voi.

Negli ultimi mesi abbiamo ricevuto molte notizie di ex studenti sparsi per il mondo. **Tony Borwah** (Comunicazione '01) scrive dalla Liberia e chiede scusa per il lungo silenzio: "Durante questi anni di silenzio sono stato occupato in molti lavori: parroco, direttore della comunicazione cattolica, insegnante di filosofia in due università, collaborazione con le organizzazioni civili sul tema del disarmo, sulla pace e la giustizia.... Certamente, ci sono stati alti e bassi, ma Dio non ci abbandona mai". Ci sono notizie belle... ed altre che sicuramente ci possono aiutare a pregare per gli altri. Lutti, come la scomparsa di **Maria Gina Corsi** il 23 novembre scorso in un incidente stradale mentre era diretta a Benevento. A bordo della sua automobile c'erano anche la figlioletta di appena due mesi e sua madre Angela. Maria Gina Corsi è morta sul colpo. Miracolosamente illesa la figlioletta. Fino al 2001 aveva seguito dei corsi presso la facoltà di Diritto Canonico... Oppure, notizie preoccupanti come quelle che ci sono giunte dal Libano, da dove **Fadi Tabet** (Comunicazione '99) scrive al prof. Mariano Fazio ringraziandolo della vicinanza mostrata durante le difficili settimane di guerra. "Grazie a Dio, tutti stiamo bene. La nostra emittente radiofonica ("*Radio La Voix de la Charité*") è stata attaccata e i danni ammontano a mezzo milione di dollari. Stiamo cercando di riparare l'antenna". Informa anche del suo lavoro pastorale e delle lezioni che svolge all'università su temi relativi a Chiesa e comunicazione.

Nuovi incarichi, tantissimi: Fr. **Paul Kehinde Oredipe**, nominato rettore del seminario interdiocesano "All Saints" di Benin City (Nigeria); don **Robert Cardona**, rettore del seminario maggiore della diocesi de La Guaira (Venezuela); Fr. **John Baptist Ssonko**, direttore spirituale del seminario nazionale di St Mary's, Ggaba; don **Jesús Colomo**, nuovo vice cappellano del Policlinico dell'Università di Navarra; don **Jorge Alberto Rivas**, segretario aggiunto della Conferenza Episcopale di El Salvador.

Dal Messico, don **Gerardo Herrera** (Comunicazione 06) fa sapere di essere il webmaster del sito della sua diocesi (www.diocesisdecolima.org). Inoltre, è l'incaricato per la pastorale vocazionale e lavora in parrocchia. Dagli Stati Uniti scrive anche **Frederick Njoroge** (Comunicazione '01), che ha approfittato delle sue

J. Llobell, C. Morán



Z. Juhaniakova



Tri Nguyen



vacanze per trasferirsi dal Kenia a Wisconsin, dove ha svolto il suo lavoro pastorale della durata di un mese. Nemmeno per **Zuzana Juhaniakova** (Comunicazione '06) sono stati mesi di riposo perché sta organizzando l'Ufficio comunicazioni della sua diocesi di Banská Bystrica in Slovacchia. Il lavoro va avanti, ma "ancora mi mancano tante cose da sistemare" (dalla fotografia si vede che almeno ha già a disposizione un computer e una stampante...). Sempre dalla Slovacchia ci giunge la notizia che don **Jozef Kovacik** è stato scelto come nuovo portavoce della Conferenza Episcopale. Il padre **Luis Heliodoro Salcedo** ci invia una fotografia durante un incontro eucaristico nella sua parrocchia di San Juan Bautista de Mexicaltzingo eretta nel 1782, e ci racconta che continua a lavorare, oltre che come parroco, anche come Vicario giudiziale aggiunto del Tribunale ecclesiastico dell'arcidiocesi di Guadalajara (Messico). Anche don **Pedro Antonio Moreno** fa la spola tra il tribunale ecclesiastico di Alicante (Spagna), dove lavora come giudice, e la nuova parrocchia di Nuestra Señora de la Merced a Calpe, dov'è parroco. Fr. **Maxwell Appiagyei** ci scrive: "Dopo la Licenza e il mio ritorno alla Diocesi di Obuasi, Ghana, quasi due anni fa, sto lavorando pastoralmente nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, molto vicina alla nostra cattedrale. In questo impegno pastorale mi è stata affidata la visita di 21 piccole chiese situate nei villaggi più distanti dalla mia parrocchia. Quindi, sono sempre in giro però questo aiuta molto a toccare con mano la missionarietà della Chiesa, e a capire meglio i viaggi di san Paolo apostolo nella sua attività missionaria". Padre **Oscar Alzate**, rettore del seminario maggiore "Cristo Sacerdote" di Yarumal in Colombia, ci ricorda che nel 2007 celebrerà le sue nozze d'argento sacerdotali e chiede, quindi, preghiere per il suo compito sacerdotale.

Altri - come ad esempio padre **Jorge Menéndez** (Yucatán, Messico), nella foto con don Alfonso Monroy, segretario generale dell'Università, e fr. **Anthony Mwturia** (Kenya) - ci hanno fatto visita in questi ultimi mesi e hanno potuto constatare di persona l'ammmodernamento apportato con i lavori all'Università. Quando loro hanno frequentato gli studi, le strutture e gli arredamenti erano ovviamente molto diversi rispetto ad oggi.

Altri saluti ci sono pervenuti da: padre **Daniel Cirrincione** e padre **Eduardo Volpacchio** (Argentina), padre **Javier Rodríguez** (El Salvador), don **Ramón Nubiola** (Barcellona, Spagna), don **Nguyen Van Tuen** (Vietnam), **Telma Fleury**, padre **Emilio Galán** (Venezuela), don **Vincenzo Cammarota** (Italia), fr. **Michael Agbaya** (Nigeria). Per quanto riguarda le ordinazioni sacerdotali, dalla Finlandia ci è arrivata la foto di **Tri Nguyen**, ordinato sacerdote il 7 ottobre 2006 a Helsinki. ■

A. Monroy, J. Menéndez



L. Salcedo



Ordinazioni episcopali

Presieduta da Mar Kuriakose Kunnacherry, arcivescovo emerito di Kottayam, insieme a più di venti altri vescovi, diecimila persone hanno partecipato alla cerimonia di ordinazione episcopale di **Joseph Pandarasseril**, il 28 ottobre scorso, a Kottayam, Kerala, India. Il nuovo vescovo ausiliare di Kottayam è ex studente della facoltà di Diritto Canonico della nostra Università. Durante la cerimonia, il vescovo Pandarasseril ha ringraziato la Pontificia Università della Santa Croce per gli anni di studi ed amicizia trascorsi a Roma.

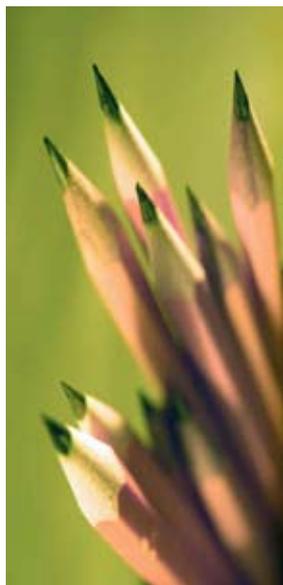
Mons. M. J. Albert e don Thomas Mulavanal, anche loro ex studenti dell'Università, si sono recati a Kottayam per partecipare alla cerimonia e ricordare gli anni romani.

Il Santo Padre ha nominato in data 14 ottobre 2006, primo Vescovo di Agboville (Costa d'Avorio) il rev. **Alexis Touably Youlo**, del clero di San Pedro-en-Côte d'Ivoire, parroco e vicario generale della diocesi.

Mons. Alexis Touably Youlo, è nato il 17 novembre 1959, a Béréblo. E' stato ordinato sacerdote nel 1987 a Tabou. Dal 1992, anno dell'erezione della diocesi di San Pedro, è incardinato in quella circoscrizione ecclesiastica. Dopo l'ordinazione è stato docente nel seminario minore "San Domenico Savio" di Gagnoa; e nel seminario di Yopougon.

Ha fatto la licenza in filosofia all'Institut Catholique di Parigi e la licenza in Diritto canonico presso la nostra Università, conclusa nel 2002. Dal 2003 era parroco e vicario generale della diocesi. ■





✓ **XI convegno internazionale “Creazione e salvezza nella Bibbia”**

Nella tradizione biblica, i concetti di creazione e salvezza appaiono legati a doppio filo. Fin dall'Antico Testamento, gli eventi della storia della salvezza proiettano luce sull'idea di creazione: il Dio che salva è il Dio che crea. A sua volta, la conoscenza di Dio come creatore permette di comprenderne meglio l'iniziativa di salvezza: il Dio che crea è il Dio che salva. Il convegno, organizzato dalla facoltà di Teologia per l'8-9 marzo, ricalcherà l'articolazione del canone biblico, soffermandosi sui libri che rivolgono maggiore attenzione al binomio creazione-salvezza.

informazione: <http://www.pusc.it/teo/conv07.html>

✓ **Terzo convegno “Poetica & Cristianesimo”**

Il convegno organizzato dalle facoltà di Filosofia e di Comunicazione, il 29-30 marzo, si propone come una risposta interdisciplinare alle sfide che l'arte ci presenta. Convinti del gran potere comunicativo delle arti e del fatto che ognuno di noi è destinatario dei suoi messaggi, sembra opportuno riunirci con altri filosofi, artisti e accademici della comunicazione per riflettere insieme sull'arte e il suo significato.

informazione: <http://www.pusc.it/pec/conv07/index.htm>

✓ **Secondo corso di specializzazione in informazione religiosa**

La seconda edizione del corso affronta alcuni snodi fondamentali della natura e dell'attività della Chiesa cattolica che sono spesso al centro del dibattito pubblico e che richiedono un approfondimento storico, teologico e giuridico di non facile reperibilità nei consueti piani di formazione professionale.

Il Corso si svolgerà dal mese di marzo a giugno 2007 con incontri settimanali in date ancora da stabilire

informazione: <http://www.pusc.it/>

✓ **Convegno di studio della facoltà di Diritto Canonico**

La facoltà di Diritto Canonico organizza dal 19 al 20 aprile il convegno di studi su "Diritto Canonico e servizio della carità" a proposito dell'Enciclica 'Deus Caritas est'.

informazione: <http://www.pusc.it/can/conv07/index.html>

✓ **Corso di aggiornamento di Filosofia**

La Facoltà di Filosofia organizza dal 7-9 settembre il secondo corso di aggiornamento rivolto a docenti universitari, ricercatori, dottorandi e professori di scuola secondaria.

informazione: <http://www.pusc.it/fil/corsoaggiordc.html>

✓ **Corso di aggiornamento di Diritto Canonico**

La facoltà di Diritto Canonico organizza dal 17 al 21 settembre il III Corso di aggiornamento per operatori del diritto presso i tribunali ecclesiastici (giudici, difensori del vincolo, avvocati, ecc.). Esso ha lo scopo di presentare gli sviluppi dottrinali e giurisprudenziali riguardanti alcuni argomenti di diritto sostantivo e di diritto processuale che si presentano spesso davanti ai tribunali ecclesiastici, e le cui novità o complessità ne consigliano l'approfondimento.

informazione: <http://www.pusc.it/can/corsoaggiordc.html>



PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

Piazza di Sant'Apollinare 49, 00186 Roma

tel. +39 06 68 16 41 - fax +39 06 68 16 44 00 - www.pusc.it - E-mail: santacroce@pusc.it